

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1599}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BATTINO VITTORELLI, BERTOLDI, ACHILLI, FERRI MARIO, ARTALI, CANEPA, COLUCCI, DELLA BRIOTTA, FRASCA, GUERRINI, LENOCI, MAGNANI NOYA MARIA, MUSOTTO, PELLICANI MICHELE, SAVOLDI, SERVADEI, STRAZZI, TOCCO

Presentata il 1° febbraio 1973

Concessione di un contributo annuo di lire 80.000.000
a favore della Fondazione Giacomo Brodolini con sede
a Roma

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 1972, n. 230, fu riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione Giacomo Brodolini sorta in Roma allo scopo di onorare la memoria dell'insigne uomo politico e Ministro del lavoro, secondo una linea di continuità rispetto all'impegno da lui dimostrato, segnatamente nei sette mesi in cui ricoprì la carica di Ministro del lavoro, per la elevazione civile e politica dei lavoratori.

Lo statuto della Fondazione prevede infatti che essa dovrà curare l'attività di studio e ricerca sui problemi del lavoro; istituire borse di studio per i figli dei lavoratori; istituire corsi di preparazione per giovani lavoratori onde favorirne l'accesso agli studi universitari; istituire corsi di formazione professionale civica ed economico-sindacale. Fanno parte del consiglio di amministrazione i segretari generali della CGIL, della CISL, della UIL e il presidente delle AGLI.

Dal breve tempo della sua costituzione, la Fondazione ha assegnato un premio per la miglior tesi di laurea sullo statuto dei lavoratori, intendendo in tal modo incoraggiare l'indagine su una materia che illustra la memoria di Giacomo Brodolini e ha svolto, nei giorni 7 e 8 luglio 1972, un seminario sulla formazione dei quadri sindacali al quale hanno partecipato concordemente le tre grandi Confederazioni dei lavoratori CGIL, CISL e UIL, avendosi tra i relatori esponenti del mondo accademico anche straniero e del mondo sindacale stesso.

Nell'immediato futuro la Fondazione si propone di istituire un congruo numero di borse di studio sufficienti per consentire a giovani provenienti da famiglie di lavoratori di seguire integralmente e con frequenza costante corsi universitari particolarmente adeguati alle loro capacità e inclinazioni.

Un altro campo di attività in cui essa intende impegnarsi è nella predisposizione di

corsi di orientamento per l'accesso all'università da parte di giovani che, in ragione della loro appartenenza sociale, hanno svolto la scuola media superiore in settori diversi da quelli classici e, pertanto, come l'esperienza dimostra, incontrano serie difficoltà di ambientamento in facoltà che sono in larga parte derivate dalla tradizione umanistica (scienze politiche, giurisprudenza, filosofia, ecc.).

La Fondazione infine mantiene il suo impegno di attività per la formazione dei quadri sindacali e intende promuovere, nel corso del prossimo esercizio sociale, una serie di seminari di breve durata, soprattutto destinati a istruttori che saranno poi investiti del compito di svolgere l'attività di formazione sindacale vera e propria.

Il fondo per la creazione e il funzionamento della Fondazione è stato costituito attraverso una sottoscrizione aperta immediatamente dopo il decesso del Ministro Brodolini.

Ma esso non consente, ovviamente, di svolgere tutto il programma che un simile istituto

è in grado di attuare, e pertanto si ritiene necessario assicurare all'Ente la necessaria tranquillità finanziaria mediante un contributo da parte dello Stato di lire 80.000.000 annue. La misura di tale contributo sarebbe inferiore a quello già conferito con apposita legge alla fondazione Luigi Einaudi.

A tale scopo è stato predisposto l'unito disegno di legge.

La copertura dell'onere viene assicurata per l'esercizio in corso a carico del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1973. Successivamente avrà luogo l'iscrizione della concessione di un contributo finanziario fino al 1977 incluso.

Il termine è fissato per non impegnare illimitatamente lo Stato all'erogazione di un contributo nella eventualità che la Fondazione possa, nel frattempo, reperire mezzi per rendersi completamente autosufficiente.

In tal senso venne già disposto nel precedente menzionato provvedimento concernente la Fondazione Luigi Einaudi.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1973 e fino all'esercizio finanziario 1977 incluso, è autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 80.000.000 a favore della Fondazione Giacomo Brodolini, con sede in Roma, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 1972, n. 230.

Tale contributo sarà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

ART. 2.

All'onere di cui al precedente articolo si provvederà per l'esercizio finanziario 1973 mediante riduzione dell'importo di lire 80 milioni del capitolo 3523 degli stati di previsione di spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.